

- 9° - N. 22. Vincent Roberto, Aosta, in 11' 5" 4/5.
 10° - N. 28. Pelizzaro Icilio, Vercelli, in 11'14" 2/5.

Ritirato: N. 26. Aimo Boot Pietro, Torino.

Non partiti:

- N. 8. Francese Francesco, Vercelli.
 N. 10. Tam Ettore, Torino.
 N. 14. Colombino Renato, Torino.
 N. 18. Sertorio Franco, Torino.

Iscritti N. 15, partiti N. 11, non partiti N. 4, arrivati N. 10.

V Corsa dei Colli Torinesi

La V Corsa dei Colli Torinesi, Sassi-Superga, si è svolta regolarmente.

Su 49 iscritti, otto non sono partiti, e un concorrente si è ritirato durante la gara per difetti di carburazione.

Il giorno 1° luglio, nelle ore antimeridiane, sono state effettuate le verifiche e la punzonatura delle vetture nel cortile della nostra Sede. Nel pomeriggio a partire dalle ore 15 e fino alle 17 i concorrenti hanno provato sul percorso interrotto al traffico.

La mattina del 2, le partenze hanno avuto inizio, come previsto, alle 10, e si sono protratte fino alle ore 11,45.

Pubblichiamo più innanzi le classifiche della corsa.

Il primato di velocità è stato ottenuto da Tadini col tempo di 3'38"4/10, restando così migliorato di 21" il tempo ottenuto dal conte Premoli nel 1932.

Gli altri vincitori di classe sono stati Garavini nelle « 500 », Comirato nelle « 1100 » col tempo eccezionale di 3'51" e 2/10, Gismondi nelle « 1500 ».

Alle partenze hanno assistito S. E. il Prefetto, il Federale Gazzotti e molte altre Autorità.

A manifestazione conclusa, porgiamo i nostri più vivi ringraziamenti a tutti coloro che hanno prestato la loro opera nell'organizzazione e nello svolgimento della gara, e in particolare al Comune di Torino, che col tradizionale interessamento per le nostre manifestazioni, ha riattata e messa a punto la strada, in modo da renderla adatta alla corsa per il giorno prefisso.

CLASSIFICHE

CLASSE I: fino a 750 cmc.

- 1° - N. 6. Garavini Guglielmo, in 4'15" e 5/10 - km. 63.407.
- 2° - N. 2. Baravelli Giulio, in 4'19" 9/10 - km. 62.324.
- 3° - N. 26. Gurgo Salice, in 4'23" 3/10 - km. 61.524.
- 4° - N. 4. Venturelli Mario, in 4'28" 2/10 - km. 50.400.
- 5° - N. 22. Bianchetti Giampiero, in 4'29" e 9/10 - km. 60.021.
- 6° - N. 12. Garzi Alberto, in 4'34" 3/10 - km. 59.058.
- 7° - N. 16. Cortesi Oreste, in 4'34" 4/10 - km. 59.037.
- 8° - N. 14. Avalle Pierino, in 4'43" 7/10 - km. 57.102.
- 9° - N. 8. Riccio Camillo, in 4'48" 5/10 - km. 56.152.
- 10° - N. 24. Siracusa Francesco, in 5'10" e 8/10 - km. 52.148.
- 11° - N. 18. Franceri Bartolomeo, in 5'21" e 6/10 - km. 50.370.
- 12° - N. 10. Andina Luigi, in 6'14" 3/10 - km. 43.270.

Non partito il N. 20, Koelliker Sigfrido.

CLASSE II: fino a 1100 cmc.

- 1° - N. 34. Comirato Alberto, in 3'51" 2/10 - km. 70.060.
- 2° - N. 42. Quintavalla Giovanni, in 3'55" e 5/10 - km. 68.791.
- 3° - N. 40. « Sette », in 3'58" - km. 68.067.
- 4° - N. 32. Bertani Franco, in 3'59" 8/10 - km. 67.556.

NOLEGGIO 500 E 1100

OFFICINA RIPARAZIONI

Autosalone Umberto I

G. ZANNINO - CORSO RE UMBERTO 97 - TELEF. 62.712 - TORINO

- 5° - N. 28. Monticello Aldo, in 4'0" 9/10 - km. 67.248.
 6° - N. 30. Palmieri Giacomo, in 4'3" 3/10 - km. 66.586.
 7° - N. 48. Castiglioni Gianfranco, in 4'10" e 1/10 - km. 64.774.
 8° - N. 54. Catanese Alfonso, in 4'10" 6/10 - km. 64.647.
 9° - N. 46. Capello Ignazio, in 4'20" 7/10 - km. 62.127.

Non partiti: N. 36. D'Altiglia Andrea.
 N. 38. Giobellina Mario.
 N. 44. Campigli Virgilio.
 N. 52. Ravano Piero.

Ritirato: N. 50. Donati Nino.

CLASSE III: fino a 1500 cmc.

- 1° - N. 76. Gismondi Luigi, in 3'53" 9/10 - km. 69.249.
 2° - N. 58. Dufour Berte, in 3'56" 3/10 - km. 68.552.
 3° - N. 80. Marelli Angelo, in 4'2" 6/10 - km. 66.775.
 4° - N. 78. Bellucci Luigi, in 4'4" - chilometri 66.393.
 5° - N. 62. Ramella Guido, in 4'4" 1/10 - km. 66.366.
 6° - N. 70. Leoncini Mario, in 4'4" 8/10 - km. 66.177.
 7° - N. 56. Poggi Angelo, in 4'7" 1/10 - km. 65.560.
 8° - N. 74. Reynaud Camillo, in 4'28" 3/10 - km. 60.379.
 9° - N. 72. D'Altiglia Andrea, in 4'39" 6/10 - km. 57.941.
 10° - N. 60. Quadri Leonardo, in 4'42" e 7/10 - km. 57.302.
 11° - N. 64. Massa Umberto, in 4'51" - km. 55.667.
 12° - N. 66. Gramolelli Guglielmo, in 4'58" e 3/10 - km. 54.310.

Non partito: il N. 68.

CLASSE IV: fino a 3000 cmc.

- 1° - N. 94. Tadini Mario, in 3'38" 4/10 - km. 74.178.
 2° - N. 32. Rangoni Lotario, in 3'39" 2/10 - km. 73.904.
 3° - N. 90. Cortese Franco, in 3'41" 8/10 - km. 73.040.
 4° - N. 92. Dusio Piero, in 3'46" 5/10 - chilometri 71.523.
 5° - N. 86. Balestrero Renato, in 3'49" e 5/10 - km. 70.587.
 6° - N. 96. Bracco Giovanni, in 3'52" 2/10 - km. 69.762.
 7° - N. 88. Cornaggia Medici, in 3'54" e 7/10 - km. 69.029.

Non partiti:

N. 84. Filippone Luigi.
 N. 98. Calamai.

AUTOCAMPEGGIO PIEMONTE

Campeggiata a Candia Canavese

Nei giorni 24, 25 e 26 giugno u. s., come annunciato, ha avuto luogo una campeggiata, sulle rive del Lago di Candia, con folta partecipazione di autocampeggiatori e di canoisti.

Hanno allietato i campeggiatori fuochi di artificio, balli campestri, gare di canoe, fuochi al campo.

Pur mantenendosi il tempo inclemente, i partecipanti sono rimasti pienamente soddisfatti della vita in comune vissuta per tre giorni all'aria aperta, e della perfetta organizzazione dei vari servizi.

STORIA DELL'AUTOMOBILE

Le strade dell'antichità

La pianta a scacchiera che distingue i grandi centri della civiltà dell'Egitto si trova pure nelle città sumeriche e babilonesi, e Babilonia era appunto inscritta in un quadrato reticolare avente per diagonale l'Eufrate. Ma Sumeri e Babilonesi, appunto per le esigenze della loro circolazione, costruivano già strade pavimentate. Babilonia raggiunse il massimo del suo splendore e divenne il più grande centro della civiltà orientale sotto Nabucodonosor (600-562 a. C.), il quale impiegò i 38 anni del suo regno a realizzare il progetto che aveva stabilito il padre suo Nabopolassar. Egli stesso lasciò scritto « ho trasformato dei sentieri inaccessibili in strade praticabili ». Erodoto che visitò Babilonia 150 anni dopo, riferisce che essa sorgeva in una vasta pianura circondata da una muraglia di 85 km. di sviluppo, racchiudente una superficie di 520 km., nella quale erano probabilmente compresi i vasti giardini e gli orti che dovevano sorgere attorno alla città. Sempre secondo quanto ci dice Erodoto, in parte confermato dagli scavi eseguiti, i palazzi erano costruiti in mattoni e riccamente adornati di pietre verniciate a vivi colori, alcuni dei quali si elevavano più alti delle piramidi. Tutt'intorno alla città si sviluppavano grandi e bei viali attraversati da canali, lungo i quali si svolgeva